



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 02.04.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista

Ciminà

Pesca in località protetta denunciati due locresi

OPPIDO

Gli agenti della stazione del Corpo forestale dello Stato di Oppido hanno deferito all'autorità giudiziaria di Locri due persone, Z.G. e B.M. rispettivamente di 43 e 31 anni, entrambi residenti a Locri, poiché intenti a pescare abusivamente in una fiumara in località Moleti in agro del Comune di Ciminà, nel comprensorio del Parco nazionale dell'Aspromonte.

Una pattuglia ha notato la presenza di un'auto ferma sul

ciglio di una pista che dalla strada asfaltata portava alla fiumara sottostante e, quindi, due persone intente a pescare con le canne. I soggetti sono stati identificati e a seguito della perquisizione effettuata sugli stessi ed estesa all'automobile sono state rinvenute 2 buste contenenti rispettivamente 16 e 18 trote >>. I due pescatori, oltre al sequestro di canne da pesca e pescato, sono stati denunciati per violazione della normativa sulle aree protette. <(v.v.)

Inquietante attentato a Locri: il rogo distrugge pure la vettura di un'avvocata

A fuoco l'auto di un ristoratore

Nel mirino è finito nuovamente (è la terza volta) David Bumbaca

Antonello Lupis
ROCCELLA

Grave e inquietante attentato incendiario compiuto a Locri da ignoti malviventi nella notte tra martedì e ieri.

A finire nel mirino di ignoti attentatori è stata l'automobile Fiat Panda in uso alla moglie del noto e stimato imprenditore turistico del posto, David Bumbaca, di 46 anni, titolare del ristorante il "Cactus".

Le fiamme oltre a distruggere totalmente l'automobile della moglie dell'imprenditore reggino - che già altre volte in passato era finito nel mirino degli incendiari - hanno anche raggiunto

un'altra vettura parcheggiata a pochissima distanza. Si tratta della Toyota Yaris di proprietà un'avvocata del posto sposata con un noto penalista locrese.

Anche questa vettura, al pari della Fiat Panda, è stata interamente distrutta dal rogo. L'attentato incendiario, comunque - come poi è emerso dalle prime indagini compiute dai carabinieri della stazione e della compagnia di Locri e dai vigili del fuoco del distaccamento di Siderno - è stato compiuto dai malviventi per colpire esclusivamente l'autovettura Fiat Panda della moglie dell'imprenditore turistico locrese. Insomma, tanto la vettura dell'avvocata che

il portone di uno stabile vicino al quale erano in sosta le due auto sarebbero stati colpiti - secondo la prima ricostruzione - senza che fosse questa l'intenzione degli autori dell'incendio.

Per appiccare il rogo i malviventi avrebbero utilizzato diverse dosi di liquido infiammabile. L'auto della moglie di David Bumbaca, con accanto pure la Toyota Yaris dell'avvocata locrese, era parcheggiata in via Cosmano, a poca distanza dall'abitazione della vittima.

Il crepitio delle fiamme e lo scoppio di alcuni pneumatici ha subito attirato l'attenzione di alcuni abitanti della zona che hanno im-

mediatamente segnalato l'accaduto alle forze dell'ordine.

Sul posto, in breve, sono giunti oltre ai militari dell'Arma, che hanno avviato le indagini, anche le squadre di pronto intervento dei vigili del fuoco. Dell'accaduto è stato subito informato il sostituto procuratore di turno di Locri.

Il grave attentato incendiario è stato condannato

Oltre ai due mezzi le fiamme hanno annerito anche il portone di un vicino stabile

con fermezza dal sindaco di Locri, Giovanni Calabrese e dall'intera amministrazione della cittadina costiera. Non è, comunque, la prima volta che l'imprenditore turistico locrese, Bumbaca, finisce nel mirino di malviventi senza scrupoli. A febbraio del 2014, infatti, persone non identificate gli incendiarono una BMW 320 parcheggiata nei pressi dell'abitazione. L'incendio fu appiccato poco dopo il rientro a casa dello stesso Bumbaca dopo un'intera giornata di lavoro trascorsa nel proprio ristorante. Nel 2009 lo stesso Bumbaca subì il danneggiamento di un'altra automobile da parte di ignoti malviventi.

PARLA LA VITTIMA CHE IERI È SUBITO TORNATA AL LAVORO

«Viene voglia di andar via, ma non "tradisco" e resto»

Pino Lombardo
LOCRI

È al lavoro nel suo ristorante nel cuore della città, Davide Bumbaca. Persona onesta che si è fatta da sola, lavorando sodo, il ristoratore è riuscito a concretizzare un'attività che deve aver sollevato le sinistre "attenzioni" degli ignoti attentatori. Nonostante cerchi di nascondere, la grande preoccupazione che lo attanaglia emerge in ogni sua parola, in ogni gesto, così come la forte determinazione a non mollare.

A dargli forza, «forse - afferma - sarà anche il sorriso della mia bambina di appena sette mesi che, nella sua beata incoscienza, mi ha regalato durante il trabusto di questa notte».

Nonostante sia già "vaccina-

to" da una serie di vigliacche azioni intimidatrici di cui è stato fatto oggetto, (dall'inizio dell'attività quella dell'altra notte è la terza auto, unitamente a due camioncini, divorati dalle fiamme appiccate dolosamente), questa ennesima azione dall'amaro sapore estorsivo, lo ha turbato. Ma, spiega, al contrario delle volte precedenti il turbamento «è stato controllato - ha sottolineato con un filo d'ironia Davide Bumbaca -, è stato meno intenso dell'ultima volta, (lo scorso febbraio; ndr), quando mi hanno distrutto la BMW. Forse mi sto abituando a questo tipo di situazione e questo è molto preoccupante...».

L'incendio che la scorsa notte ha distrutto la sua autovettura ha provato la sua famiglia al



Resiste. Il ristoratore Davide Bumbaca per tre volte vittima degli attentatori

punto da fargli venire il pensiero di andare via da Locri. «In momenti come questo - prosegue -, mi assale la voglia di andar via dalla mia città, di mollare tutto. Questo pensiero mi tormenta la mente pensando alle sofferenze che sta patendo la mia famiglia ed al desiderio di non far più patire a mia moglie e ai miei figli le stesse sofferenze che sto vivendo da un certo periodo. Soprattutto non voglio far vivere ai miei figli queste bruttissime esperienze».

Malgrado i forti stimoli ad andare via Davide Bumbaca, da persona onesta e sensibile qual è, non è tipo da abbandonare. A farlo desistere da questo pensiero anche la grande vicinanza e solidarietà che gli stanno dimostrando non solo

le istituzioni ma, soprattutto, «i miei familiari ed i miei amici, oltre a quella manifestata da una grande moltitudine di semplici cittadini. E poi - commenta Davide -, abbandonare tutto ed andare via sarebbe come volerli "tradire" tutti».

Davide Bumbaca ribadisce grande fiducia nelle istituzioni e nel lavoro delle forze dell'ordine. «A loro ho dichiarato tutto quello che penso senza omettere nulla. Sono fiducioso. Ritengo - infatti sottolinea - che il lavoro delle forze dell'ordine alla fine riuscirà a far piena luce su chi, e sul perché, di questo rogo. Se non riponesse nelle forze dell'ordine questa fiducia, molto probabilmente avrei mollato. È anche questa fiducia che mi aiuta a resistere e continuare nel mio lavoro».

RIUNIONE IMMEDIATA DELLA "COMMISSIONE LEGALITÀ"

La città e le istituzioni fanno quadrato attorno all'imprenditore

Proposta la convocazione di una seduta ad hoc del consiglio comunale

LOCRI

La città si è subito stretta attorno a Davide Bumbaca. Già in mattinata, poco dopo che la notizia dell'ennesimo attentato si era diffusa, il primo cittadino Giovanni Calabrese ha manifestato telefonicamente «sincera solidarietà, personale ed istituzionale, all'amico ed imprenditore David Bumbaca ancora una volta "attenzionato" dalle forze criminali che vorrebbero,

con arroganza e prepotenza, imporre le proprie "leggi"». Poi su facebook una nota di condanna per la vigliacca azione.

Il sindaco, fortemente convinto che «contro questa gentaglia vincono gli onesti» ha stimolato la città a reagire. «Davide e Locri - ha affermato Calabrese -, non possono "subire" e non devono piegare la testa davanti a questi tristi e non più salutarci episodi». Fortemente convinto che in questa "reazione" occorra coinvolgere, oltre alle istituzioni, soprattutto l'intera città, ha immediatamente convocato per il pomeriggio di ieri

una seduta della "Commissione Legalità" per «valutare l'accaduto e proporre alla città iniziative di sensibilizzazione».

La Commissione, riunitasi sotto la guida dello stesso primo cittadino poichè il presidente - il magistrato Giovanni Mario Filocamo - era assente, ha espresso «viva preoccupazione» per gli episodi e gli atti vandalici che si stanno verificando in città «denigrando l'immagine di Locri e turbando il vivere in tranquillità di una comunità che vuole risollevarsi». Il riferimento è a quanto accaduto nei giorni scorsi: dome-

nica sera è stata distrutta un'auto civetta di una pattuglia del Gruppo della Guardia di Finanza di Locri. Alle Fiamme Gialle è stata ribadita la massima solidarietà.

Inoltre è stata manifestata l'intenzione di chiedere al presidente del civico consesso, Miki Maio, la convocazione di un consiglio comunale sulla questione sicurezza. I componenti presenti alla riunione, Domenico Bumbaca, Nadia Cautela, Francesco Mesiti ed Antonio La Rosa (assente per impegni legati al suo ministero pastorale don Mimmo Madonna) nel

chiedere un «maggior controllo ed una vigilanza capillare del territorio», hanno ribadito massima fiducia nelle forze dell'ordine e vicinanza a David Bumbaca del quale sono state evidenziate le qualità imprenditoriali manifestando anche la volontà di incontrarlo «presso il Palazzo Comunale, come tangibile segno di vicinanza e di solidarietà».

La Commissione si riunirà ancora la settimana prossima «per sviluppare un piano di interventi per la città, dando così un segnale forte attraverso messaggi positivi». «(p.l.)



Due auto incenerite. Le due vetture coinvolte nell'incendio della notte tra martedì e mercoledì



Effetto... collaterale. Il rogo ha danneggiato anche il portone di uno stabile

Messa crismale a Gerace

L'indicibile emozione del vescovo Oliva

«Oggi vivo questa celebrazione con una responsabilità in più»

GERACE

«In questo momento di grande intimità sacerdotale, interpretando anche i sentimenti della comunità diocesana, sento di esprimere ammirazione e gratitudine per quello che fate! Ho davanti a me le non facili sfide che ricadono su di voi e rendono gravoso il ministero». È un passo del discorso del vescovo Francesco Oliva, in occasione della Messa Crismale celebrata ieri nella Cattedrale di Gerace.

«È inutile nascondere che provo un'indicibile emozione in questa prima celebrazione della Messa crismale. Da 39 anni - ha rimarcato il vescovo - l'ho vissuta, ogni anno, ininterrottamente, insieme agli altri fratelli nel sacerdozio. È stato un appuntamento che non ho mai mancato e che mi ha sempre dato tanto. Soprattutto in certi momenti. Ritrovarsi con i confratelli attorno al vescovo era quasi un bisogno. La ragione era sempre la stessa: lodare e ringraziare il Signore per il dono della fede e del sacerdozio. Oggi per me questa celebrazione assume un senso diverso. La vivo con una responsabilità in più».

E l'Ufficio per le Comunicazioni sociali della Diocesi di Locri-Gerace ha diffuso

anche gli orari e le date delle celebrazioni presiedute dal vescovo Oliva durante la Settimana Santa e nel giorno di Pasqua.

Oggi, Giovedì Santo, alle 15.30 è prevista una celebrazione presso la casa circondariale di Locri, poi (alle ore 17) sarà a Gerace in Consiglio Comunale e alle 19 avrà luogo la Santa Messa in Coena Domini presso la Cattedrale di Locri. Venerdì Santo, alle ore 17 in Cattedrale a Locri Azione Liturgica, a seguire (dalle ore 19) la Via Crucis.

Sabato Santo alle ore 23 avrà inizio la Veglia Pasquale nella Cattedrale di Locri e domenica, Pasqua di Resurrezione, alle ore 9 il vescovo sarà a Locri per una celebrazione presso la casa circondariale; alle 10.30 parteciperà alla Santa Messa di Pasqua nella Cattedrale di Gerace e alle 17 sarà presso l'ospedale di Locri. «(e.i.)



Francesco Oliva. Vescovo della Diocesi di Locri-Gerace

Q **LOCRI** In passato altre intimidazioni Bruciata nella notte l'auto della moglie di un imprenditore

LOCRI – In fiamme due auto nella buia e ventosa notte di Locri. Il fuoco ha colpito le autovetture di due donne, la prima sposata con il titolare del ristorante “Cactus Club” Davide Bumbaca, la seconda di una avvocatessa sposata a sua volta con un noto penalista di Locri, Luca Maio. È successo in pieno centro e ad andare in fumo sono state una Fiat Panda ed una Toyota Yaris. Sul fatto indagano i Carabinieri della Compagnia di Locri che al momento battono a 360 gradi tutte le piste possibili.

Non è la prima volta che il titolare del “Cactus Club” rimane vittima di una azione intimidatoria, infatti, circa un anno fa, sempre sotto la sua abitazione era stata data alle fiamme un'altra auto di sua proprietà. La sensazione è che in fumo siano andate due vetture perché si trovavano l'una vicina all'altra e che quindi l'obiettivo dei codardi della notte fosse in realtà indirizzato solo su una delle due famiglie che hanno subito il danno. Ma pare ancora prematuro sposare con certezza questa versione anche se appare la più plausibile. Quale delle auto fosse il vero bersaglio dei criminali è ancora da chiarire anche perché il forte vento di ieri potrebbe avere inciso in modo determinante sul rogo della seconda macchina. Naturalmente in queste ore sono state sentite più persone per cercare di indirizzare le indagini sulla pista giusta. Per questo motivo i Carabinieri stanno monitorando sia le questioni legate agli ambienti lavorativi delle due famiglie coinvolte, cercando di intuire possibili screzi o problematiche di vario genere, sia stanno effettuando verifiche nelle sfere private dei soggetti vittime dell'attentato.

LOCRI In fiamme due autovetture parcheggiate una accanto all'altra in pieno centro

Nuova intimidazione per Bumbaca

Carabinieri al lavoro. Politica e associazioni esprimono solidarietà all'imprenditore

di PASQUALE VIOLI

LOCRI - In fiamme due auto nella buia e ventosa notte di Locri. Il fuoco ha colpito le autovetture di due donne, la prima sposata con il titolare del ristorante "Cactus Club" Davide Bumbaca, la seconda una avvocatessa sposata a sua volta con un noto penalista di Locri.

E' successo in pieno centro e ad andare in fumo sono state una Fiat Panda ed una Toyota Yaris. Sul fatto indagano i Carabinieri della Compagnia di Locri che al momento battono a 360 gradi tutte le piste possibili. Naturalmente salta immediatamente agli occhi che non è la prima volta che il titolare del "Cactus Club" Davide Bumbaca rimane vittima di una azione intimidatoria, infatti, circa un anno fa, sempre sotto la sua abitazione, era stata data alle fiamme un'altra auto di sua proprietà. E forse, ma tutto è ancora da decifrare, potrebbe essere stato proprio lui il bersaglio principale dei criminali entrati in azione la notte tra martedì e mercoledì, e dunque la sensazione è che in fumo siano andate due vetture solo perché si trovavano l'una vicina all'altra. Ma pare ancora prematuro sposare con certezza questa versione anche se appare la più plausibile. Naturalmente in queste ore sono state sentite più persone per cercare di indirizzare le indagini sulla pista giusta. Per questo motivo i Carabinieri stanno monitorando senza tralasciare nulla sia le questioni legate agli ambienti lavorativi dell'imprenditore di Locri, cercando di intuire possibili

screzi o problematiche di vario genere, sia stanno effettuando verifiche nelle sfere private dei soggetti vittime dell'attentato. Quello che è certo al momento è che sono state colpite due famiglie perbene, due famiglie di una Locri ferita e sempre più sotto il giogo della prepotenza criminale. Quella stessa prepotenza e arroganza che cancella qualsiasi azione positiva compiuta dalla cittadinanza attiva, dalla politica e dalle associazioni. Locri, tra i paesi simbolo del nostro territorio, ha il diritto di non rimanere sotto lo scacco di chi, vigliaccamente e sistematicamente, decide di proporre la violenza e la prevaricazione come chiara azione di sottomissione della libertà personale. Al momento non si sa se il gesto, sia

una azione dimostrativa, estorsiva o vendicativa, ma qualsiasi sia il motivo di tale azione la cittadinanza, quella realmente convinta di voler cambiare le cose, non deve limitarsi all'indignazione, ai meri e languidi comunicati e attestati di vicinanza ai soggetti colpiti, ma deve ribellarsi ad uno stato di cose che è impensabile nei tempi moderni. Non ne va solo della dignità di Locri, ma ne va del futuro, dell'immagine e della libertà di tutta la Locride. Queste azioni sono il vero freno di un comprensorio, inutile mettere in campo azioni sociali e politiche di sviluppo se non si rimuovono prima le prevaricazioni. Solo due giorni fa a Locri l'arroganza e l'ignoranza hanno mandato in frantumi l'auto di una pattuglia della Guardia di Fi-

nanza in servizio. Intanto arrivano le prime reazioni sull'atto intimidatorio ai danni di Bumbaca, il Sindaco Giovanni Calabrese ha voluto manifestare telefonicamente la propria vicinanza e solidarietà per quanto accaduto. Successivamente, il Primo Cittadino, ha postato su Facebook il proprio pensiero: «Esprimo sincera solidarietà, personale ed istituzionale, all'amico ed imprenditore David Bumbaca ancora una volta "attentato" dalle forze criminali che vorrebbero, con arroganza e prepotenza, imporre le proprie leggi. David e Locri non possono "subire" e non devono piegare la testa davanti a questi tristi e non più saltuari episodi. Reagisci Loc! Contro questa gentaglia..... vinciamo Noi!!!!!!». L'Associazione

ne "Città Balneare della Locride" presieduta da Gino Lascalea e di cui Bumbaca fa parte condanna con fermezza l'ennesimo atto intimidatorio subito dal titolare del "Cactus" ribadendo la vicinanza umana e associativa. "Impegno e Trasparenza PD auspicando che le forze dell'ordine facciano piena luce su quanto accaduto sottolineano come sia impensabile, nel 2015, che un onesto e bravo imprenditore debba periodicamente subire atti così gravi che portano a un inevitabile stato di tensione che non fa bene né a chi ne è vittima né alla città di Locri. "Impegno e Trasparenza" intende, inoltre, condannare l'atto vandalico che qualche sera fa ha portato al danneggiamento di un'automobile in dotazione alla Guardia di Finanza.

■ QUADRANGOLARE 2 Per la qualificazione decisiva la sfida di oggi fra Palmese e Sambiasi

Brancaleone-Locri dura 25 minuti

Gli amaranto arrivano in sette e poi rimangono in sei: gara sospesa sul 3-0 per i locali

BRANCALEONE	3
LOCRI	0

LOCRI: Mandarano, Oppedisano, Siciliano, Correale, Mollica, Ventimiglia, Denaro.**ARBITRO:** Caccuri di Reggio Calabria**MARCATORI:** 2' pt Romeo G., 4' pt Ianni, 6' pt Morabito**di MIMMO TUSCANO****BRANCALEONE:** Scalcì, Condemi, D'Agui, Tuscano D., Pucci A., Romeo V., Morabito, Tuscano G., Ianni, Cristiano, Romeo G. (10' pt Romeo A.). A disposizione: Polimeno, Furferi, Bruzzaniti. All. Galletta D.

BRANCALEONE - Ritorno al passato! Al comunale "Borrello" di Brancaleone sembrava di assistere ad una delle tante "fastidiose" partite stagionali del campionato regionale Juniores, nonostante fosse invece la fase finale. Il Locri si presenta con soli sette calciatori,

organico risicato per motivi di studio ed infortuni vari, gioca fino al 25' quando il numero 7 Denaro subisce un infortunio e non è più nelle condizioni di proseguire, a questo punto l'arbitro, il sig Caccuri di Reggio Calabria, non può che applicare il regolamento che prevede

l'impossibilità a proseguire l'incontro, per il ridotto numero di giocatori (sei) di una delle due squadre. Triplice fischio e tutti sotto la doccia: Brancaleone 3 Locri 0.

Per la cronaca il Brancaleone è andato in gol, al 2' pt con Romeo Giuseppe, al 4' pt con Ianni' e al 6' pt con Morabito, tutte marcature simili con larghi spazi a disposizione dei giocatori di casa vista la netta superiorità numerica. Si archivia anche questa fase finale a gironi, in attesa di sapere chi passerà il turno.

Urge tuttavia rifondare dalle basi, proprio dal concepimento questo campionato Juniores, perché è assolutamente desolante vedere certi spettacoli. Il calcio giovanile dilettantistico deve essere divertimento, voglia di giocare e socializzare, se deve diventare un lavoro o peggio ancora scimmiettare malamente il mondo professionistico, forse è il caso di fermarsi definitivamente.

LOCRI



In fiamme due automobili

Nel mirino ancora Bumbaca

L'imprenditore era già stato vittima di intimidazioni in passato: un'altra vettura di sua proprietà è stata bruciata a febbraio dello scorso anno, mentre pochi giorni prima era stato pestato da un gruppo di balordi rimasti senza nome



Le auto andate in fumo nella notte di ieri (foto: Eco della Locride)

Un forte boato, nel cuore della notte, ha scosso il silenzio del centro cittadino; poi nell'aria si è diluito il puzzo di plastica e lamiere bruciate. Un nuovo attentato incendiario a Locri, dove ai cittadini della finestra per rendersi conto che le fiamme stavano inghiottendo ben due automobili. La scorsa notte, la Fiat Panda nuovo modello dell'imprenditore nel campo della ristorazione, David Bumbaca, è stata incendiata da un branco di balordi. Non è la prima volta che il proprietario del "Winter Cactus", noto ristorante sito nel cuore della città, è vittima di attentati criminali. Il rogo di ieri notte, in pochi istanti, si è esteso a macchia d'olio distruggendo completamente anche un'altra autovettura, della moglie di un noto avvocato penalista, che si trovava parcheggiata vicino alla Fiat Panda.

Le due vetture erano parcheggiate in via Regina Margherita. Immediatamente telefonate ai pompieri che si sono attivati per spegnere le fiamme. Sul luogo sono giunte anche le pattuglie del Nucleo Operativo e radiomobile di Locri ed i mezzi dei vigili del fuoco del distaccamento di Siderno. Toccherà agli uomini dell'Arma dei Carabinieri della compagnia di Locri indagare per decifrare il movente e riuscite a risalire ai responsabili. Al vaglio ci sono diverse piste: l'Arma non vuole lasciare nulla d'intentato ma sembra che gli investigatori abbiano già ben chiaro quale pista privilegiare. Il raid incendiario è stato consumato nel cuore della notte. I malviventi, forti dell'oscurità, si sono mossi indisturbati. Per gli inquirenti non ci sono dubbi: «si tratta di un atto doloso», dicono. L'obiettivo dei pirmani è stato chiaro: causare più

danni possibili. E ce l'hanno fatta. I carabinieri per tutta la giornata di ieri hanno preso i filmati delle videocamere di sorveglianza che sono sparse nella cittadina. Sperano di trovare qualche indizio grazie ai fotogrammi. Proprio la videosorveglianza domenica sera ha permesso agli investigatori di risalire, da subito, agli autori del danneggiamento all'autovettura della guardia di Finanza del gruppo di Locri. «I due atti non sono collegati tra loro», sostengono gli investigatori, ma coincidenza, domenica sera l'automobile della Guardia di Finanza distrutta (ingenti sono stati i danni) dal gruppo di uomini sembra fosse parcheggiata proprio davanti al "Cactus". Per l'imprenditore locrese quella di ieri notte non è stata la prima volta. Il 20 febbraio del 2014, Bumbaca si è visto mandare in fumo un'altra auto. Anche in quel caso, forti dell'oscurità, i pirmani, rimasti ignoti, hanno cospirato di liquido infiammabile la sua Bmw e si sono dileguati senza lasciare tracce. La videosorveglianza in quel caso non fu d'aiuto agli investigatori. L'impianto di telecamere risultò essere fuori uso. Non solo attentati incendiari. Nei primi giorni, sempre di febbraio 2014, David Bumbaca subì un vero e proprio pestaggio. Teatro dell'orrore sempre via Regina Margherita: due uomini incapucciati e armati con bastoni attesero l'arrivo dell'uomo a casa per pestarlo a sangue.

IL SINDACO**«LOCRI, REAGISCI
CONTRO QUESTA
GENTAGLIA»**

In merito agli ultimi episodi intimidatori che si sono verificati la scorsa notte in città e che hanno coinvolto per l'ennesima volta il noto imprenditore locrese David Bumbaca, il sindaco Giovanni Calabrese ha voluto manifestare telefonicamente la propria vicinanza e solidarietà per quanto accaduto. Successivamente, il primo cittadino ha espresso il proprio pensiero: «Esprimo sin-

cera solidarietà, personale ed istituzionale, all'amico ed imprenditore David Bumbaca ancora una volta "attenzionato" dalle forze criminali che vorrebbero, con arroganza e prepotenza, imporre le proprie leggi. David e Locri non possono "subire" e non devono piegare la testa davanti a questi tristi e non più saltuari episodi. Reagisci Locri. Contro questa gentaglia.....vinciamo noi!».





Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 02.04.2015

Corriere della Calabria

Lente Locale

La Riviera Online

Strill

Il Dispaccio

01/03/2015

[http://www.corriedellacalabria.it/index.php/cronaca/item/32104-locri,-
incendiata-l-auto-della-moglie-di-un-impreditore](http://www.corriedellacalabria.it/index.php/cronaca/item/32104-locri,-incendiata-l-auto-della-moglie-di-un-impreditore)

01/04/2015

[http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/10874-criminalita-la-misura-e-colma-
serve-che-tutti-i-cittadini-facciano-la-propria-parte-le-istituzioni-da-sole-non-
bastano](http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/10874-criminalita-la-misura-e-colma-serve-che-tutti-i-cittadini-facciano-la-propria-parte-le-istituzioni-da-sole-non-bastano)

[http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/10869-auto-incendiata-a-locri-gli-
attestati-di-solidarieta-di-amministratori-e-associazioni](http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/10869-auto-incendiata-a-locri-gli-atte-
stati-di-solidarieta-di-amministratori-e-associazioni)

<http://www.lentelocale.it/cronaca/10864-locri-due-auto-incendiate-nella-notte>

18/07/2015

Locri On Ice, c'è un precedente da esorcizzare

02/04/2015

**Locri (RC) – riunita in via straordinaria la
Commissione Legalità**

<http://www.strill.it/citta/2015/04/locri-rc-riunita-in-via-straordinaria-la-commissione-legalita/>

Pesca abusiva: due persone denunciate all'interno dell'area naturale protetta del Parco Nazionale d'Aspromonte

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/71165-pesca-abusiva-due-persone-denunciate-all-interno-dell-area-naturale-protetta-del-parco-nazionale-d-aspromonte>

Locri (RC), incendiata auto della moglie dell'imprenditore Bumbaca

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/71243-locri-rc-incendiata-auto-della-moglie-dell-imprenditore-bumbaca>

Atti vandalici a Locri (RC): si è riunita la Commissione Legalità del Comune

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/71278-atti-vandalici-a-locri-rc-si-e-riunita-la-commissione-legalita-del-comune>

Intimidazioni ad imprenditore Bumbaca a Locri (RC), la solidarietà di Impegno e Trasparenza Pd

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/71245-intimidazioni-ad-imprenditore-bumbaca-a-locri-rc-la-solidarieta-di-impegno-e-trasparenza-pd>

Locri (RC), Sindaco solidale con imprenditore Bumbaca dopo intimidazioni subite

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/71227-locri-rc-sindaco-solidale-con-imprenditore-bumbaca-dopo-intimidazioni-subite>